

STUDIO TECNICO
Ing. Marcello Vacca

Via Cappuccini n° 4, 09090 Masullas (OR)
Tel./fax 0783 991829
e-mail: ing.marcellovacca@gmail.com

UNIONE DEI COMUNI "PARTE MONTIS"

via Ugo Foscolo 1, Mogoro

LAVORI DI:

**RIFACIMENTO DEL TERRENO DI GIUOCO IN ERBA
ARTIFICIALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA
OPERE CONNESSE**

LIVELLO DI PROGETTAZIONE:

PROGETTO ESECUTIVO

DATA:

28 02 2018

AGGIORNAMENTO:

ALLEGATO:

L. FASCICOLO DELL'OPERA

IL PROGETTISTA:

Ing. Marcello Vacca

COLLABORATORI:

P.e. Giuseppe Mascia- Ing. Francesco Sedda- geom. Moira Pilloni
geom. Valentino Cascinu - geom. Alessio Vargioni

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI:

Rag. Mansueto Siuni

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Ing. Paolo Frau

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA	
previsto dall'art 91 comma b, redatto in base ai contenuti dell'all. XVI del D.Lgs. 81/08 adeguato al D.Lgs. 106/09	
OGGETTO DEI LAVORI:	RIFACIMENTO DEL TERRENO DI GIUOCO IN ERBA ARTIFICIALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE CONNESSE
COMMITTENTE:	Unione dei comuni Parte Montis
COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE:	Ing. Marcello Vacca Masullas , li 28/02/2018 Firma _____

Documento	Data	Fase	Note	Nome e firma redattore
Versione n.				

Revisione	Data	Fase	Note	Nome e firma redattore
N.				
N.				
N.				

PREMESSA

I. INTRODUZIONE

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui al D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 38 del d.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

II. CONTENUTI

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

CAPITOLO II – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

1. accessi ai luoghi di lavoro;
2. sicurezza dei luoghi di lavoro;
3. impianti di alimentazione e di scarico;
4. approvvigionamento e movimentazione materiali;
5. approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
6. igiene sul lavoro;
7. interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

1. utilizzare le stesse in completa sicurezza;
2. mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

CAPITOLO I

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

SCHEDA I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

L'intervento riguarda sostanzialmente il rifacimento del terreno di giuoco da terra battuta a manto artificiale in erba sintetica. Ciò prevede sia il rifacimento degli strati sottostanti mediante l'esecuzione del drenaggio verticale, sia il rifacimento degli spazi interclusi tra l'area gioco e la pista adiacente.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori	Si prevede che i lavori abbiano inizio nella primavera 01/05/2018	Fine lavori	Si prevede che i lavori concludano in estate 02/09/2018
---------------	---	-------------	---

Indirizzo del cantiere

Via	VIA DEL CAMPO				
Comune	MOGORO	Provincia	OR	Regione	SARDEGNA

Soggetti interessati

COMMITTENTE:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Unione dei comuni Parte Montis	via Ugo Foscolo n.1	Mogoro	OR	0783 /996032	

RESPONSABILE DEI LAVORI:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Ing. Paolo Frau	Via Ugo Foscolo 1	Mogoro	OR	0783 /996032	

COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Ing. Marcello Vacca	Via Cappuccini n.5	Masullas	OR	0783991829	

COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Ing. Marcello Vacca	Via Cappuccini n.5	Masullas	OR	0783991829	

PROGETTISTI:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Ing. Marcello Vacca	Via Cappuccini n.5	Masullas	OR	0783991829	

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
IMPRESA 1					IMPRESA 1. SCAVI -MOVIMENTI MATERIE -GETTI IN CLS- CHIUSINI -POZZETTI ECC IMPRESA 2. REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO IRRORAZIONE IMPRESA 3. REALIZZAZIONE DEL MANTO IN ERBA SINTETICA.
IMPRESA 2					
IMPRESA 3					

CAPITOLO II

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.1 La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

2.2 La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

2.3 La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

SCHEMA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

OPERE EDILI

Tavole allegate

Progetto esecutivo Ing. Marcello Vacca - Febbraio 2018

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.1
Cordoli in c.a. per rete parapalloni		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
II.1.1	In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture , da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità dei pali della rete parapalloni. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati.	

Tavole allegate	Progetto esecutivo Ing. Marcello Vacca - Febbraio 2018
------------------------	--

SCHEMA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

SISTEMA DI IRRIGAZIONE

Rischi

- Elettrocuzione

- Movimentazione dei carichi

Misure ausiliarie

- Utilizzo dei DPI specifici e utilizzo di opportuna cartellonistica per la segnalazione

- Utilizzo dei dpi. Adeguata segnalazione della zona di intervento.

Tavole allegate

- Progetto esecutivo Ing. Marcello Vacca - Febbraio 2018

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2.3
Elettrovalvole		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I2.3.1	Effettuare lo smontaggio della valvole ed eseguire una lubrificazione delle cerniere e delle molle che regolano le valvole.	Elettrocuzione
C2.3.2	Eseguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.	

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2.4
Cavidotti corrugati		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C2.4.1	Controllo dello stato generale e dell'integrità	

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Utilizzo dei DPI specifici e utilizzo di opportuna cartellonistica per la segnalazione
Interferenze e protezione terzi		Utilizzo dei dpi. Adeguata segnalazione della zona di intervento.

Tavole allegate	Progetto esecutivo Ing. Marcello Vacca - Febbraio 2018
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2.6
Sistema di pompaggio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I2.6.3	Eseguire lo smontaggio delle pompe per eseguire una revisione; dopo la revisione rimontare le pompe.	Elettrocuzione

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2.6
Sistema di pompaggio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I2.6.4	Effettuare la sostituzione delle pompe con altre dalle caratteristiche simili.	Elettrocuzione; Movimentazione dei carichi

SCHEMA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

IMPIANTI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE

Misure ausiliarie

Utilizzo dei dpi specifici

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.2.1
Pozzetti e caditoie		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.2.1.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	
C3.2.1.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.	

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Utilizzo dei dpi specifici

INDICE INTERVENTI		
CODICE	DESCRIZIONE	PAGINA
1.1	Cordoli in c.a. per rete parapalloni	pag. 2
2.3	Elettrovalvole	pag. 4
2.4	Cavidotti corrugati	pag. 5
2.6	Sistema di pompaggio	pag. 6
3.2.1	Pozzetti e caditoie	pag. 9

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

1.1

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	OPERE EDILI
1.1	Componente	Cordoli in c.a. per rete parapalloni

CLASSI OMOGENEE

SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Parti interrato
-------	--------------------------------------	-----------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Cordoli in c.a.

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà soltanto accertarsi della comparsa di eventuali anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

1.2

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	OPERE EDILI
1.2	Componente	Plinti per rete parapalloni

CLASSI OMOGENEE

SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Parti interrato
-------	-----------------------------------	-----------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Plinti

MODALITA' D'USO CORRETTO

In zone sismiche i plinti potrebbero essere soggetti a spostamenti orizzontali relativi in caso di sisma. E' importante in fase di progettazione seguire attentamente le normative vigenti e le relative disposizioni in merito. L'utente dovrà soltanto accertarsi della comparsa di eventuali anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEMA TECNICA COMPONENTE	1.3

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE EDILI
1.3	Componente	Manto in erba sintetica

CLASSI OMOGENEE		
SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Piano di campagna o stradale

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	
Pavimentazione sintetica	

MODALITA' D'USO CORRETTO	
Si veda allegato specifico	

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

2.1

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	SISTEMA DI IRRIGAZIONE
2.1	Componente	Pozzetti

CLASSI OMOGENEE

SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Parti interrate
-------	--------------------------------------	-----------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pozzetti

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà unicamente accertarsi della comparsa di eventuali anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di fessurazioni, disgregazione del materiale, riduzione del copriferro. Verificare l'integrità dei chiusini e la loro movimentazione.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

2.2

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	SISTEMA DI IRRIGAZIONE
2.2	Componente	Tubi in polietilene alta densità (PEAD)

CLASSI OMOGENEE

SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Parti interrate
-------	-----------------------------------	-----------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tubi in polietilene alta densità (PEAD)

MODALITA' D'USO CORRETTO

I materiali utilizzati per la realizzazione dei tubi destinati al trasporto dell'acqua devono possedere caratteristiche tecniche rispondenti alle prescrizioni igienico sanitarie del Ministero della Sanità. Evitare di introdurre all'interno delle tubazioni oggetti che possano comprometterne il buon funzionamento. Non immettere fluidi con pressione superiore a quella consentita per il tipo di tubazione utilizzata.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

2.3

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	SISTEMA DI IRRIGAZIONE
2.3	Componente	Elettrovalvole

CLASSI OMOGENEE

SP.04	Scomposizione spaziale dell'opera	Interrato e visibile all'esterno
-------	-----------------------------------	----------------------------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Elettrovalvole

MODALITA' D'USO CORRETTO

Verificare che le elettrovalvole siano posizionate secondo lo schema progettuale in modo da coprire tutta la zona da innaffiare evitando punti scoperti nei quali non arriva l'acqua. In seguito a precipitazioni o eventi meteorici particolari pulire gli irrigatori da eventuali depositi (polvere, terreno, radici) e riportarli in superficie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

2.4

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	SISTEMA DI IRRIGAZIONE
2.4	Componente	Cavidotti corrugati

CLASSI OMOGENEE

SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Parti interrate
-------	--------------------------------------	-----------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Cavidotto Dn 63 mm doppia parete conforme alle norme CEI EN 50086-1 (CEI 23-39); CEI EN 50086-2-4 (CEI 23-46).

MODALITA' D'USO CORRETTO

Generalmente le canalizzazioni utilizzate sono in PVC e possono essere facilmente distinguibili; infatti i tubi protettivi sono realizzati in:

- serie pesante (colore nero): impiegati in pavimenti e in tutte quelle applicazioni nelle quali è richiesta una particolare resistenza meccanica;
- serie leggera (colore cenere): impiegati in tutte le applicazioni nelle quali non è richiesta una particolare resistenza meccanica.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

2.5

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	SISTEMA DI IRRIGAZIONE
2.5	Componente	Irrigatori dinamici

CLASSI OMOGENEE

SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Parti interrate
SP.02		Piano di campagna o stradale

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Irrigatori dinamici

MODALITA' D'USO CORRETTO

Verificare che gli irrigatori siano posizionati secondo lo schema progettuale in modo da coprire tutta la zona da innaffiare evitando punti scoperti nei quali non arriva l'acqua. In seguito a precipitazioni o eventi meteorici particolari pulire gli irrigatori da eventuali depositi (polvere, terreno, radici) e riportarli in superficie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

2.6

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	SISTEMA DI IRRIGAZIONE
2.6	Componente	Sistema di pompaggio

CLASSI OMOGENEE

SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Piano di campagna o stradale
-------	-----------------------------------	------------------------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pompe di sollevamento

MODALITA' D'USO CORRETTO

Una copia del manuale di istruzioni deve essere acclusa alla consegna; tale manuale di istruzioni deve comprendere le informazioni relative alla sicurezza per la pompa o per il gruppo di pompaggio, nonché per qualsiasi apparecchio ausiliario fornito e nel caso in cui siano necessarie per ridurre i rischi durante l'uso:

- generalità;
- trasporto ed immagazzinaggio intermedio;
- descrizione della pompa o del gruppo di pompaggio;
- installazione/montaggio;- messa in servizio, funzionamento e arresto;
- manutenzione ed assistenza post-vendita;
- guasti; cause e rimedi;
- documentazione relativa.

Possono essere fornite informazioni aggiuntive.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

2.7

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	SISTEMA DI IRRIGAZIONE
2.7	Componente	Programmatori elettronici

CLASSI OMOGENEE

SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Piano di campagna o stradale
-------	--------------------------------------	------------------------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Programmatori elettronici

MODALITA' D'USO CORRETTO

I programmatori elettronici sono dotati di dispositivi di regolazione e programmazione per consentire l'innaffiamento di più settori anche in tempi separati. Verificare il corretto funzionamento della batteria (da 9 V che generalmente è sufficiente per l'intera stagione).

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

3.1.1

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	IMPIANTI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE
3.1	Elemento tecnologico	DRENAGGIO PROFONDO
3.1.1	Componente	Sottofondo

CLASSI OMOGENEE

SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Parti interrate
-------	-----------------------------------	-----------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Ghiaia e pietrisco

MODALITA' D'USO CORRETTO

Nella fase realizzativa provvedere alla corretta distribuzione e costipamento del materiale. Particolare attenzione va posta nella messa in opera in zone adiacenti a tombini o griglie in uso. Verifica costante delle quote

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

3.1.2

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	IMPIANTI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE
3.1	Elemento tecnologico	DRENAGGIO PROFONDO
3.1.2	Componente	Tubo drenante in pvc

CLASSI OMOGENEE

SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Parti interrate
-------	-----------------------------------	-----------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tubo drenante in pvc

MODALITA' D'USO CORRETTO

La materia di base deve essere PVC-U, a cui sono aggiunti gli additivi necessari per facilitare la fabbricazione dei componenti. Quando calcolato per una composizione conosciuta, determinato secondo il UNI EN 1905, il tenore di PVC deve essere di almeno l'80% in massa per i tubi e di almeno l'85% in massa per i raccordi stampati per iniezione. Le superfici interne ed esterne dei tubi e dei raccordi devono essere lisce, pulite ed esenti da cavità, bolle, impurità, porosità e qualsiasi altro difetto superficiale. Le estremità dei tubi e dei raccordi devono essere tagliate nettamente, perpendicolarmente all'asse. I tubi e i raccordi devono essere uniformemente colorati attraverso il loro intero spessore. Il colore raccomandato dei tubi e dei raccordi è il grigio.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

3.2.1

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	IMPIANTI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE
3.2	Elemento tecnologico	DRENAGGIO SUPERFICIALE
3.2.1	Componente	Pozzetti e caditoie

CLASSI OMOGENEE

SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Parti interrate
SP.02		Piano di campagna o stradale

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pozzetti e caditoie

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare la funzionalità dei pozzetti, delle caditoie ed eliminare eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. È necessario verificare e valutare la prestazione dei pozzetti e delle caditoie durante la realizzazione dei lavori, al termine dei lavori e anche durante la vita del sistema. Le verifiche e le valutazioni comprendono:- prova di tenuta all'acqua; - prova di tenuta all'aria; - prova di infiltrazione; - esame a vista; - valutazione della portata in condizioni di tempo asciutto; - tenuta agli odori. Un ulteriore controllo può essere richiesto ai produttori facendo verificare alcuni elementi quali l'aspetto, le dimensioni, i materiali, la classificazione in base al carico.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

3.2.2

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	IMPIANTI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE
3.2	Elemento tecnologico	DRENAGGIO SUPERFICIALE
3.2.2	Componente	Canalette

CLASSI OMOGENEE

SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Parti interrate
SP.02		Piano di campagna o stradale

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pozzetti e caditoie

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare la funzionalità delle caditoie ed eliminare eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Le verifiche e le valutazioni comprendono:

- prova di tenuta all'acqua;
- prova di tenuta all'aria;
- prova di infiltrazione;
- esame a vista;
- valutazione della portata in condizioni di tempo asciutto;
- tenuta agli odori.

Un ulteriore controllo può essere richiesto ai produttori facendo verificare alcuni elementi quali l'aspetto, le dimensioni, i materiali, la classificazione in base al carico.

Attenzione. Periodicamente dovrà essere recuperato il materiale di intaso che si raccoglie all'interno della canaletta.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

3.2.3

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	IMPIANTI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE
3.2	Elemento tecnologico	DRENAGGIO SUPERFICIALE
3.2.3	Componente	Tubazioni in PVC

CLASSI OMOGENEE

SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Parti interrate
-------	-----------------------------------	-----------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tubazioni in PVC

MODALITA' D'USO CORRETTO

Evitare di introdurre all'interno delle tubazioni oggetti che possano comprometterne il buon funzionamento. Non immettere fluidi con pressione superiore a quella consentita per il tipo di tubazione utilizzata.

CAPITOLO III

Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

1. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

1. il contesto in cui è collocata;
2. la struttura architettonica e statica;
3. gli impianti installati.

2. Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

3. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

SCHEDA III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto				
Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
-				

SCHEDA III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
- Progetto esecutivo Ing. Marcello Vacca - Febbraio 2018	Ing. Marcello Vacca	28/02/18	Presso ufficio tecnico Unione dei comuni Parte Montis	Su supporto cartaceo e informatico